

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3038 del 18/06/2018
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. DITTA LA PETROLIFERA ITALO RUMENA SPA - CON SEDE LEGALE IN MILANO, VIA DEL BOLLO, N.4 E DEPOSITO COSTIERO E MAGAZZINI GENERALI SITI IN COMUNE DI RAVENNA, VIA BAIONA, NN. 260,279,259,257, LOCALITÀ PORTO CORSINI è MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DALLA PROVINCIA DI RAVENNA CON PROVVEDIMENTO N. 29 DEL 29/01/2015.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3182 del 18/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno diciotto GIUGNO 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. **DITTA LA PETROLIFERA ITALO RUMENA SPA** - CON SEDE LEGALE IN MILANO, VIA DEL BOLLO, N.4 E DEPOSITO COSTIERO E MAGAZZINI GENERALI SITI IN COMUNE DI RAVENNA, VIA BAIONA, NN. 260,279,259,257, LOCALITÀ PORTO CORSINI – MODIFICA SOSTANZIALE DELL'**AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** ADOTTATA DALLA PROVINCIA DI RAVENNA CON PROVVEDIMENTO N. 29 DEL 29/01/2015.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

VISTO il provvedimento della Provincia di Ravenna n. 29 del 29/01/2015 con il quale è stata adottata l'AUA a favore della Ditta La Petrolifera Italo Rumena SPA per il deposito di stoccaggio e magazzini generali, siti in Comune di Ravenna, Via Baiona, n. 257, 259, 260 e 279, località Porto Corsini;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Ravenna in data 27/11/2017 e acquisita dalla SAC ARPAE di Ravenna con PGRA 2017/15799 del 30/11/2017 - pratica **SinaDoc. n. 33003/2017** dalla **Ditta La Petrolifera Italo Rumena SPA** (C.F./P.IVA 00745880153), avente sede legale in Milano, Via del Bollo, n.4 e depositi di stoccaggio e magazzini generali in Comune di Ravenna, Via Baiona, nn. 257, 259, 260, 279, località Porto Corsini, per la modifica sostanziale dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 29 del 29/01/2015, ai sensi del DPR n. 59/2013, limitatamente alle emissioni in atmosfera e all'impatto acustico, mantenendo invariati i restanti titoli abilitativi ambientali: autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) e autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali contenenti anche sostanze pericolose, tramite tubazione diretta all'impianto di trattamento della Società SAI e in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ✓ D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante “*Norme in materia ambientale*”, in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- ✓ L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ✓ L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ DGR n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di “Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V”.
- ✓ Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante “Norme in materia ambientale” - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue industriali in pubblica fognatura;
- ✓ L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- ✓ Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

RICHIAMATO in particolare il recente **D.Lgs. 183/2017** (provvedimento attuativo della direttiva 2015/2193, relativa alla limitazione delle emissioni di taluni inquinanti originati da **medi impianti di combustione**, che ha ridisegnato la Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e che ha inoltre introdotto **una specifica disposizione dedicata alle emissioni odorogene (272 bis)**;

VISTA altresì la Determina 2018-426 del 18/05/2018 della Direzione Tecnica ARPAE in merito a “Indirizzo operativo sull'applicazione dell'art.272Bis del Dlgs n.152/2006 e smi”;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE SinaDoc. **33003/2017**, emerge che:

- ➔ La **Petrolifera Italo Rumena SPA** in possesso dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n.29/2015, ha presentato al SUAP del Comune di Ravenna apposita istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita agli atti della SAC con PGRA 2017/15799 per la modifica sostanziale dell'AUA sopracitata;
- ➔ la modifica sostanziale prevede il riassetto delle caldaie a seguito della installazione di un impianto di cogenerazione a metano, non oggetto della presente AUA, che verrà realizzato da una società terza denominata Enel Si;

→ in particolare le modifiche richieste sono le seguenti:

- deposito Via Baiona, n.257: messa in riserva fredda di una delle due caldaie di potenza termica nominale pari a 1,075 MWth, denominata C6;
- deposito di Via Baiona, n.260: riduzione delle ore di marcia di una delle due caldaie di potenza termica nominale pari a 1,454 MWth, denominata C2, da 24 h/g a 16 h/g;
- del deposito di Via Baiona, n.279: conversione a gas naturale della caldaia denominata C3 di potenza termica nominale pari a 2,210 MWth;

Il nuovo assetto emissivo sarà in funzione dopo la installazione dell'impianto di cogenerazione che, a regime, si stima che dovrebbe coprire il 74% del fabbisogno termico annuo di tutto l'insediamento della PIR SPA. Le tre caldaie rimarranno comunque attive e potranno essere utilizzate esclusivamente nei casi di manutenzione dell'impianto di cogenerazione e situazioni di temperature esterne invernali molto rigide. Il funzionamento congiunto viene gestito con automatismi/regolazioni che minimizzeranno l'uso delle caldaie alle sole situazioni strettamente necessarie:

- La caldaia C3 verrà trasformata, in invarianza della potenzialità termica, da gasolio a metano con installazione di un bruciatore a metano a bassa emissione di NOx; il funzionamento previsto è di 500/700 ore/anno.
 - Rispetto alle emissioni potenzialmente odorigene provenienti dalla movimentazione di alcuni prodotti chimici e petrolchimici, la società ha dichiarato di non movimentare e stoccare AVM, mentre prevede:
 - per l'**acido acetico**, stoccato nei Serbatoi S55/57 (deposito PIR Via Baiona, n.260), la installazione di un sistema di captazione/aspirazione vapori prodotti dal carico in autobotti (condensazione e convogliamento in serbatoi), polmonati con azoto;
 - per le **miscele di solventi (lacquer thinner)**, stoccate nel serbatoio S20 (deposito PIR Via Baiona, n.279) e per gli **oli FOK e/o coal tar**, stoccati nel serbatoio S29 (deposito PIR, Via Baiona, n.279), verrà utilizzato un sistema per il carico analogo a quello per acido acetico. Inoltre, per l'olio FOK e/o coal tar, è prevista la installazione sulle emissioni afferenti al serbatoio, di un sistema di adsorbimento a carboni attivi in grado di abbattere, oltre ai naftaleni, anche i composti ridotti dello zolfo;
 - adeguamenti sui serbatoi di stirolo: caricato in pensilina con bracci di carico dal basso e circuito chiuso dai serbatoi S-84/85/86/87;
 - manutenzione straordinaria della pensilina di via Baiona 260 (corsie di carico serbatoi 51-40-41-42-43-44-45-46) nel corso del 2018. Oltre alla manutenzione verrà installato, su tutti i bracci esistenti, un sistema a ciclo chiuso con recupero vapori come avviene per acido acetico, lacquer thinner, olio Fok e stirolo;
 - **Cambio di destinazione d'uso dei serbatoi S-9 e S-10** attualmente destinati allo stoccaggio di gasolio e benzina per autotrazione, e ora utilizzati per lo stoccaggio di gasolio ad alto tenore di zolfo. Le emissioni derivanti dalla movimentazione e dagli sfiati dei due serbatoi, vengono captate e convogliate all'impianto di recupero vapori VRU.
 - Gli interventi proposti, oltre a garantire una riduzione delle emissioni di NO_x, avranno un ruolo fondamentale nella riduzione/contenimento delle emissioni di COV, andando a migliorare l'impatto atmosferico attuale, con una riduzione dell'impatto odorigeno di uno dei principali precursori dell'ozono e del *particolato*, inquinanti fortemente critici nel territorio Ravennate;
- l'istanza si intendeva formalmente completa e correttamente presentata, con avvio del procedimento in data 27/11/2017 (PGRA 2017/15799) e il SUAP ha provveduto a darne notizia al soggetto interessato contestualmente alla trasmissione della documentazione;
- risultano esperite con esito positivo le verifiche di cui all'art. 4, commi 1) e 2) del DPR n. 59/2013, con richiesta di integrazione documentale da parte della SAC di Ravenna (PGRA 2017/16340);

- vista la documentazione integrativa presentata dalla ditta in data 22/01/2018 (PGRA 2018/955);
- vista altresì la successiva documentazione integrativa volontaria inoltrata dall'Azienda contestualmente alla presentazione della valutazione di impatto acustico in data 21/05/2018, assunta dalla SAC con PGRA 2018/6639 del 23/05/2018, relativamente alla realizzazione, nel sito di Via Baiona, n.260, di un miscelatore di acido solforico.

DATO ATTO che nel corso del procedimento la Società PIR SPA ha presentato al SUAP del Comune di Ravenna in data 08/06/2018 (acquisita dalla SAC con PGRA 2018/7839 del 15/06/2018), una ulteriore integrazione volontaria in merito alla richiesta di un cambio di destinazione d'uso dei due serbatoi S-9 e S-10 (sito di Via Baiona, n.279) per lo stoccaggio di gasolio ad alto tenore di zolfo, precedentemente dedicati allo stoccaggio di gasolio tradizionale per autotrazione;

Le emissioni potenzialmente odorogene derivanti dalla movimentazione del gasolio ad alto tenore di zolfo e dagli sfiati dei serbatoi, verranno captate e convogliate all'impianto di recupero vapori VRU, dotato di sistema di abbattimento mediante adsorbimento con carboni attivi.

ACQUISITI nel corso del procedimento in oggetto, i pareri favorevoli, con prescrizioni, necessari e vincolanti per l'adozione dell'AUA:

- Parere del Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Energia per la matrice rumore (acquisito in data 05/06/2018 (PGRA 2018/7328);
- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna in merito alle emissioni in atmosfera (PGRA 2018/2634 del 26/02/2018);

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 5) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 120 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Dradi, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. **LA MODIFICA SOSTANZIALE**, ai sensi del DPR n. 59/2013, dell'**Autorizzazione Unica Ambientale** (AUA) adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n.29 del 29/01/2015, a favore della Ditta **La Petrolifera Italo Rumena SPA** (C.F./P.IVA 00745880153), avente sede legale in Milano, Via del Bollo, n.4 e depositi di stoccaggio e magazzini generali in Comune di Ravenna, Via Baiona, nn. 257, 259, 260, 279, località Porto Corsini, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA sostituisce la precedente di cui al provvedimento della Provincia di Ravenna n.29 del 29/01/2015 sopraccitato:
Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- l'**Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera – di competenza ARPAE SAC;
- l'**Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e smi), di competenza comunale – **invariato** -
- l'**Allegato C)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque reflue industriali contenenti anche sostanze pericolose, tramite tubazione diretta all'impianto di trattamento della Società SAI e in acque superficiali (Canale Candiano) , ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi - di competenza ARPAE SAC – **Invariato** -

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative degli scarichi soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;

In merito alla valutazione di impatto acustico, qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteria tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

4. La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
5. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR. n. 59/2013;
6. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento **assume efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
8. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
9. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Condizioni:

1. La Petrolifera Italo Rumena SPA esercisce i depositi, anche costieri e i magazzini generali, per la ricezione, lo stoccaggio e la spedizione di merci e in particolare di prodotti liquidi, chimici industriali, prodotti dell'industria petrolchimica, prodotti petroliferi, oli vegetali e altre merci. Le sostanze stoccate e movimentate sono costituite da: acidi e basi inorganiche, prodotti liquidi alimentari, mangimi animali, prodotti petroliferi e assimilati, prodotti organici petrolchimici e chimici (liquidi infiammabili di categoria A, B e C).
2. I serbatoi contenenti prodotti di categoria A e B, sono dotati di un sistema di polmonazione con azoto per l'abbattimento delle emissioni diffuse, mentre tale sistema non è previsto per i serbatoi contenenti prodotti di categoria C, poiché non pericolosi, volatili o tossici;
3. L'attività della Ditta viene svolta nei depositi siti in Via Baiona, n. 257, n.259, n.260 e n. 279 e le emissioni in atmosfera sono sostanzialmente di tipo diffuso, provenienti dai serbatoi e di tipo convogliato provenienti dalle centrali termiche come di seguito indicato:

A) Deposito chimico di Via Baiona, n.260, la Ditta esercisce l'attività di stoccaggio e movimentazione di prodotti petrolchimici, chimici e alimentari.

Nel sito sono installati:

- una caldaia per acqua calda alimentata a metano di potenzialità 1,6 MWth (C1);
- una caldaia per acqua calda alimentata a metano di potenzialità 1,454 MWth (C2) con funzionamento ridotto (16 h/g);
- 3 serbatoi a tetto galleggiante e 81 serbatoi serbatoi a tetto fisso di Cat. A,B,C;
- 5 punti di carico prodotti su autobotti e ferrocisterne (P1,P2,P4,P5) con 29 corsie totali;
- un gruppo elettrogeno di emergenza, alimentato a gasolio, da 360 KW (G2).

Nel corso del 2018 l'Azienda prevede la installazione di un miscelatore di acido solforico, in zona adiacente al parco pompe principale (vicino al serbatoio S-61). Si tratta di un impianto automatizzato per la diluizione in linea dell'acido solforico da 30 ton/h prima del caricamento su autobotti. L'acido solforico, stoccato in serbatoi puro al 96-98,5%, viene diluito con acqua demineralizzata o industriale, portandolo ad una concentrazione variabile tra il 50-70%. La diluizione avviene tramite l'utilizzo di un miscelatore con valvole regolatrici di portata in ingresso. Considerato che la miscelazione acqua-acido è una reazione esotermica (la soluzione miscelata potrà arrivare a 185°C), il calore prodotto dovrà essere smaltito tramite uno scambiatore di calore in grafite, utilizzando acqua come fluido refrigerante (temperatura acqua in ingresso dello scambiatore 28°C ed acqua in uscita 38°C). L'acqua utilizzata verrà prelevata dall'acquedotto industriale (consumo previsto di 3,75 mc/h) e raffreddata in uscita dallo scambiatore tramite **due torri di raffreddamento**. Si prevede in queste torri un'emissione di vapore pari all'acqua reintegrata da acquedotto. **Sui vapori di uscita sarà installato un pHmetro** per rilevare in continuo l'eventuale presenza di vapori di acido solforico e in caso di anomalia dello scambiatore di calore, la Ditta procederà con la interruzione istantanea della emissione.

L'impianto funzionerà solamente durante l'orario diurno nei giorni feriali; si prevede un suo funzionamento pari a 3-4 ore/giorno.

B) Deposito di Via Baiona n.257, la Ditta esercisce l'attività di stoccaggio e movimentazione di biodiesel e relative materie prime.

Nel sito sono installati:

- una caldaia alimentata a metano per acqua calda di potenzialità 1,075 MWth (C7);
- una caldaia per acqua calda alimentata a metano di potenzialità 1,075 Mwth (C6) posta in riserva fredda;
- 2 serbatoi a tetto galleggiante e 8 serbatoi a tetto fisso di Cat. B e C;

- un gruppo elettrogeno di emergenza (G1) alimentato a gasolio, di potenzialità 200 kW.

C) Magazzini Generali - Via Baiona, n.259 - la Ditta esercisce l'attività di stoccaggio e movimentazione di prodotti alimentari solidi e liquidi e inerti e prodotti liquidi petrolchimici, chimici e alimentari.

Nel sito sono installati:

- n. 10 serbatoi a tetto per prodotti di Cat. A e C;
- un punto di carico prodotti su autobotti (P8) con due corsie totali.

D) Deposito petrolifero di Via Baiona, n.279, la Ditta svolge attività di stoccaggio e movimentazione di prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici.

Nel sito sono installati:

- una caldaia per produzione vapore alimentata a metano di potenzialità 2,210 MWth (C3);
- due caldaie per acqua calda alimentate a metano di potenzialità 0,582 MWth (C4) e 1,977 MWth (C5); 3 serbatoi a tetto galleggiante e 30 serbatoi a tetto fisso per prodotti di Cat. A,B,C;
- due punti di carico su autobotti (P5,P6) con 11 corsie totali;
- un gruppo elettrogeno di emergenza, alimentato a gasolio, di potenzialità 200 kW (G3);
- un impianto di recupero vapori (VRU) da 17 m³/min.

La Società ha inoltre richiesto un cambio di destinazione d'uso per due serbatoi (S9 e S10), utilizzati in precedenza per lo stoccaggio di gasolio tradizionale per autotrazione e ora per lo stoccaggio di gasolio ad alto tenore di zolfo. **Gli sfiati dei due serbatoi e le emissioni derivanti dalle operazione di movimentazione del gasolio, vengono captate e convogliate all'impianto di recupero vapori VRU, dotato di sistema di abbattimento mediante adsorbimento con carboni attivi.**

Limiti di emissione.

Deposito PIR Via Baiona, n.260

PUNTO DI EMISSIONE C1 – CALDAIA

Portata massima	1700	Nmc/h
Altezza minima	7,5	m
Durata massima	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE C2 - CALDAIA – riduzione delle ore di funzionamento

Portata massima	1100	Nmc/h
Altezza minima	7,5	m
Durata massima	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

I limiti di emissione per gli impianti termici sopraindicati, dovranno essere adeguati a quanto previsto dal Dlgs n.152/2006 e smi così come integrato dal Decreto n.183/2017 (Medi impianti di combustione) secondo le tempistiche proposte dalla Ditta stessa (**entro il 31/12/2021**).

Deposito PIR Via Baiona, n. 279

PUNTO DI EMISSIONE C3 - CALDAIA – sostituzione del combustibile da gasolio a metano con bruciatore a bassa emissione di NOx (entro il 31/12/2018)

Portata massima	1200	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata massima	2	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	5	mg/Nmc
NOx	250	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE C4 - CALDAIA –

Portata massima	500	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata massima	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE C5 - CALDAIA –

Portata massima	2200	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata massima	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

I limiti di emissione per gli impianti termici indicati con C4 e C5, dovranno essere adeguati a quanto previsto dal Dlgs n.152/2006 e smi così come integrato dal Decreto n.183/2017 (Medi impianti di combustione) secondo le tempistiche proposte dalla Ditta stessa (**entro il 31/12/2021**).

IMPIANTO RECUPERO VAPORI – VRU - A.D.

Portata massima	370	Nmc/h
Altezza minima	5,5	m
Durata massima	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

COV	10	mg/Nmc
-----	----	--------

All'impianto di recupero vapori VRU, vengono inviati gli sfiati afferenti ai serbatoi S9 e S10, contenenti gasolio con alto tenore di zolfo e le emissioni derivanti dalla movimentazione dello stesso.

Deposito PIR Via Baiona, n. 257

PUNTO DI EMISSIONE C6 - CALDAIA – in riserva fredda

Portata massima	2300	Nmc/h
Altezza minima	11,5	m
Durata massima	Riserva fredda	

PUNTO DI EMISSIONE C7 - CALDAIA – bruciatore a bassa emissione di NOx

Portata massima	2300	Nmc/h
Altezza minima	11,5	m
Durata massima	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

I limiti di emissione per l'impianto termico indicato con C7, dovranno essere adeguati a quanto previsto dal Dlgs n.152/2006 e smi così come integrato dal Decreto n.183/2017 (Medi impianti di combustione) secondo le tempistiche proposte dalla Ditta stessa (entro il 31/12/2021).

Scarico/carico e movimentazione di prodotti con emissioni odorigene.

- per l'**acido acetico**, stoccato nei Serbatoi S55/57 (deposito PIR Via Baiona, n.260), è prevista la installazione di un sistema di captazione/aspirazione vapori prodotti dal carico in autobotti (condensazione e convogliamento in serbatoi), polmonati con azoto;
- per la **miscela di solventi (lacquer thinner)**, stoccata nel serbatoio S20 (deposito PIR Via Baiona, n.279) e per gli **oli FOK e/o coal tar**, stoccati nel serbatoio S29, verrà utilizzato un sistema per il carico analogo a quello per l'acido acetico. Inoltre, per l'olio FOK e/o coal tar, è prevista la installazione sulle emissioni afferenti al serbatoio, di un sistema di adsorbimento a carboni attivi in grado di abbattere, oltre ai naftaleni, anche i composti ridotti dello zolfo;
- **adeguamenti sui serbatoi di stirolo**: caricato in pensilina con bracci di carico dal basso e circuito chiuso dai serbatoi S-84/85/86/87;
- manutenzione straordinaria della pensilina di via Baiona 260 (corsie di carico serbatoi 51-40-41-42-43-44-45-46) nel corso del 2018. Oltre alla manutenzione verrà installato, su tutti i bracci esistenti, un sistema a ciclo chiuso con recupero vapori come avviene per acido acetico, lacquer thinner, olio Fok e stirolo.

Prescrizioni:

1. Tutti i serbatoi devono essere dotati di bacini di contenimento impermeabilizzati e dimensionati nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.
2. Per la verifica del corretto funzionamento del filtro a carboni attivi a servizio del serbatoio S29 utilizzato per olio FOK e/o coal tar, la Ditta è tenuta alla verifica dell'efficienza del filtro stesso almeno ogni 6 mesi, **per il primo anno di utilizzo**, al fine di testare le capacità di abbattimento del batch di carbone attivo. La Ditta dovrà inoltre presentare, al termine del primo anno di utilizzo, una relazione sui test e una proposta periodica di sostituzione, sulla base delle effettive ore di utilizzo;
3. Qualora la Ditta intenda riprendere la movimentazione e lo sbarco di AVM, dovrà utilizzare un sistema analogo a quello previsto per la movimentazione di olio FOK e/o coal tar;

4. Per l'acido acetico stoccato nei serbatoi S55/57, è previsto il carico in ciclo chiuso delle ATB con recupero nel serbatoio dei vapori prodotti durante tale operazione, limitando pertanto l'emissione alla sola respirazione dei serbatoi, polmonati con azoto;
5. Per la verifica del rispetto dei limiti dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo e analisi e le strategie di campionamento adottati dall'U.N.I.CHIM. e specificatamente indicati nella DGR n. 2236/2009 e smi:

UNI 10169 – UNI EN 13284-1	Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento
UNI 10169	Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati
UNI 9968 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione dei gas di combustione (CO, O ₂ , CO ₂)
UNI 9969 UNI EN 15058 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione della concentrazione di monossido di carbonio
UNI EN 13284-1 UNI 10263	Determinazione della concentrazione delle polveri totali
UNI 10568	Determinazione della silice libera cristallina
UNICHIM 853 UNI ISO 10397	Determinazione delle emissioni di amianto
UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759	Determinazione delle nebbie oleose
UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 UNICHIM 723	Determinazione delle emissioni di metalli
UNI EN 13211	Determinazione del mercurio
UNI EN 1948-1,2,3	Determinazione di microinquinanti organici
UNICHI 835/ISTISAN 88/19 ISTISAN 97/35	Determinazione di idrocarburi policiclici aromatici (IPA)
UNI EN 12619	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C < 20 mg m ⁻³)
UNI EN 13526	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C > 20 mg m ⁻³)
UNI EN 13649	Determinazione della concentrazione di COV con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici
UNI 10393 UNI 10246-1 UNI 9967 UNI 10246-2 UNI EN 14791 ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione del biossido di zolfo (SO ₂)

ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) UNI 9970 UNI 10878 UNI EN 14792 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione degli ossidi di azoto (NOx)
ISTISAN 98/2 (allegato 2 DM25/8/2000)	Determinazione composti inorganici del cloro e del fluoro espressi rispettivamente come acido cloridrico (HCl) e acido fluoridrico (HF)
UNI EN 1911-1,2,3	Determinazione della concentrazione di acido cloridrico (HCl)
UNI 10787	Determinazione dei composti inorganici del fluoro
Estensione del metodo ISTISAN 98/2 NIOSH 7903	Determinazione della concentrazione di acido nitrico e solforico
NIOSH 7904	Determinazione della concentrazione di acido cianidrico e cianuri
UNICHIM 634 DPR 322/71	Determinazione della concentrazione di acido solfidrico
UNICHIM 632	Determinazione della concentrazione di ammoniaca
NIOSH 2010	Determinazione di ammine alifatiche
NIOSH 2002	Determinazione di ammine aromatiche
EPA TO-11A NIOSH 2016	Determinazione della concentrazione di aldeidi/formaldeide
UNICHIM 504 OSHA 32 NIOSH 2546	Determinazione della concentrazione di fenoli
UNICHIM 488 UNICHIM 429	Determinazione della concentrazione di isocianati
NIOSH 7401	Determinazione della concentrazione di sostanze alcaline
NIOSH 2011	Determinazione della concentrazione di acido formico
OSHA 104 NIOSH 5020	Determinazione della concentrazione di ftalati
UNI EN 14181	Emissioni di sorgenti stazionarie. Assicurazione di qualità dei sistemi automatici di misura

3. **I camini di emissione** devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato in-

ternamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.

4. **I sistemi di accesso** degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.
5. La Ditta è tenuta a comunicare l'attivazione delle torri di raffreddamento a servizio dell'impianto di miscelazione dell'acido solforico entro il **31/12/2018**;
6. **Lo stoccaggio del gasolio ad alto tenore di zolfo nei serbatoi S9 e S10, può essere effettuato esclusivamente una volta terminati i lavori per il convogliamento degli sfiati dei serbatoi e delle emissioni derivanti dalla movimentazione del gasolio, all'impianto di recupero vapori VRU. In tal senso la Ditta è tenuta a comunicare alla SAC e al Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, la conclusione dei lavori e l'inizio delle operazioni di stoccaggio del gasolio ad alto tenore di zolfo.**
6. Di indicare per i controlli che dovranno essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento aziendale, **una metodologia semplificata**. La Ditta è tenuta ad annotare su un apposito **registro**, con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE competente, firmato dal responsabile dell'impianto e da tenere a disposizione degli organi di controllo competenti:
 - le manutenzioni da effettuare sugli impianti termici con frequenza almeno annuale;
 - le manutenzioni da effettuare ai sistemi di abbattimento installati e la sostituzione dei filtri a carboni attivi (**semestrale per l'impianto VRU**) e **semestrale**, per il primo anno di esercizio, per il **serbatoio S29, poi annuale**);
 - le manutenzioni da effettuare ai serbatoi in conformità con quanto disciplinato dalla **Istruzione Operativa aziendale** ("Manutenzione e controlli programmate") che determina la tipologia e la frequenza dei controlli per i componenti ritenuti critici ai fini della sicurezza e delle emissioni (es: spessori lamiere, valvole di pressione/depressione e impianti di inertizzazione con azoto). Tale Istruzione Operativa deve essere tenuta a disposizione degli organi di controllo.

SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI

Condizioni:

Presso gli stabilimenti PIR SPA si individuano tre scarichi in acque superficiali di acque reflue domestiche. Tali scarichi sono relativi a:

- acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici degli uffici (**civico n.259**). Il numero di abitanti equivalenti risulta essere di n.2 in relazione al numero degli addetti (n.4). I sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche, derivanti dai servizi igienici ed i relativi dimensionamenti, sono conformi a quanto previsto dalla Tab. A della DGR 1053/2003 e rispettano i criteri fissati dalla Tab. B allegati alla delibera stessa, in ragione del numero degli abitanti equivalenti serviti (n.2). I sistemi di trattamento adottati sono comunque idonei per n.15 A.E.;
- acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento sito al **civico n.260**, destinato a palazzina uso ufficio e laboratorio. Il numero di abitanti equivalenti risulta essere di n.10 in relazione al numero degli addetti fissi (n.20). I sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche, derivanti dai servizi igienici ed i relativi dimensionamenti, sono conformi a quanto previsto dalla Tab. A della D.G.R. 1053/2003 e rispettano i criteri fissati dalla Tab. B allegati alla stessa, in ragione del numero degli abitanti equivalenti serviti (n.10);
- acque reflue domestiche dell'insediamento sito al **civico n.257**, destinato a nuova portineria. Il numero di abitanti equivalenti risulta essere di n.8 in relazione al numero degli addetti fissi. I sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche, derivanti dai servizi igienici ed i relativi dimensionamenti, sono conformi a quanto previsto dalla Tab. A della D.G.R. 1053/2003 e rispettano i criteri fissati dalla Tab. B allegati alla stessa, in ragione del numero degli abitanti equivalenti serviti (n.8);
- le planimetrie delle reti fognarie dove sono indicati i pozzetti ufficiali di prelevamento, costituiscono parte integrante della presente Autorizzazione Unica Ambientale e vengono allegate.

Prescrizioni:

- gli impianti di trattamento delle acque reflue, quali pozzetti degrassatori, fosse Imhoff e filtri batterici aerobici, al fine di assicurarne un buon funzionamento, devono essere puliti periodicamente e comunque almeno 1 volta all'anno, da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia deve essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
- il pozzetto ufficiale di prelevamento deve essere sempre reso accessibile agli organi di vigilanza, per cui devono essere garantiti opportuni interventi di manutenzione.

ALLEGATO C)

SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI CONTENENTI ANCHE SOSTANZE PERICOLOSE, TRAMITE TUBAZIONE DIRETTA, ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLA SOCIETÀ SAI E IN ACQUE SUPERFICIALI

Condizioni:

Le acque reflue raccolte dalla rete fognaria di stabilimento, ad eccezione delle acque reflue domestiche derivanti dal deposito 259, parte del 260 e quelle del n.257, sono inviate ad un sistema di accumulo costituito da n.5 vasche fuori terra (4 vasche da 1000 mc, 1 vasca da 625 mc e 1 vasca da 200 mc - vasca B -) per la raccolta delle acque di prima pioggia del piazzale adibito alla sosta degli automezzi posto all'esterno dello stabilimento. Le cinque vasche fuori terra (denominate n.1, 2, 3, 4, 5) hanno le seguenti funzioni:

- Vasca n.1 – Capacità 1.000 mc. E' adibita alla raccolta delle acque reflue industriali provenienti dalla rete fognaria aziendale dei vari depositi e sono inviate all'impianto di trattamento SAI tramite sollevamento. La vasca è dotata di valvola di chiusura automatica in caso di raggiungimento della massima capacità di accumulo;
- Vasca n.2 – Capacità 1.000 mc. Viene mantenuta normalmente vuota ed è adibita alla raccolta e accumulo delle acque reflue industriali provenienti dalla rete fognaria aziendale in caso di pioggia. A riempimento della vasca il sistema automatico di controllo avvia lo svuotamento della vasca, anche ad evento meteorico in atto e le acque reflue industriali vengono inviate all'impianto di trattamento SAI. Lo svuotamento della vasca n.2 è prioritario rispetto allo svuotamento della vasca n.1 che avviene a vasca n.2 vuota.
- Vasca n.3 – Capacità 1.000 mc. Viene mantenuta normalmente vuota ed è adibita alla raccolta e accumulo delle acque reflue provenienti dalla rete fognaria aziendale in caso di pioggia eccedenti la capacità di 1.000 mc della vasca n.2. Lo svuotamento della vasca n.3 è prioritario rispetto allo svuotamento della vasca n.1 ma conseguente allo svuotamento della vasca n.2 (deve essere vuota la vasca n.2 per iniziare lo scarico della vasca n.3). Successivamente allo svuotamento delle vasche n.2 e 3 si procede allo svuotamento della vasca n.1 .
- Vasca n.4 – Capacità 1.000 mc. Viene mantenuta normalmente vuota e adibita all'accumulo delle acque reflue eccedenti i 2.000 mc (raccolte nelle vasche n.2 e n.3). Dalla vasca n.4, le acque reflue industriali sono scaricate nel Canale Candiano, previo passaggio dal punto ufficiale di prelievamento posto sulla tubazione di scarico. Il punto ufficiale di prelievamento è identificato con il n.53 (vasca 4) nell'apposita planimetria allegata.
- Vasca n.5 – Capacità 625 mc. Questa vasca è adibita esclusivamente all'accumulo, per il successivo scarico in acque superficiali (Canale Candiano), delle acque di seconda pioggia provenienti dal parcheggio automezzi posto all'esterno dello stabilimento, mentre le acque di prima pioggia confluiscono nella vasca da 200 mc (vasca B). In casi eccezionali la vasca n.5 sarà adibita all'accumulo delle acque reflue industriali provenienti dallo stabilimento eccedenti i 2.000 mc. In quest'ultimo caso viene identificato con il punto n.53 nell'apposita planimetria (vasca 5) il punto ufficiale di prelievamento delle acque reflue industriali
- Vasca B acque di prima pioggia del piazzale – Capacità 200 mc. Viene mantenuta vuota e viene utilizzata per l'accumulo delle acque di prima pioggia provenienti dal parcheggio automezzi posto

all'esterno dello stabilimento. Queste sono inviate all'impianto SAI in maniera prioritaria rispetto lo svuotamento delle altre vasche.

- per come è strutturata la rete fognaria, le acque reflue che afferiscono al sistema di accumulo sopra descritto sono da classificarsi acque reflue industriali;
- le acque meteoriche ricadenti nei bacini di contenimento dei depositi sono accumulate all'interno dei bacini stessi (attraverso la chiusura dei pozzetti di scarico) e inviate successivamente, ad evento meteorico concluso, nel sistema di accumulo per il successivo invio a depurazione presso l'impianto SAI. E' adottata apposita procedura inserita nel Sistema di Gestione Qualità "Manuale istruzioni operative – Controllo dell'apertura, della chiusura e verifica periodica delle valvole oil-traps" (ed 04 rav.00 – 11/2013). Tale procedura, assunta come riferimento vincolante, è tenuta a disposizione degli organi di controllo.

La rete fognaria di stabilimento è così articolata:

- **Via Baiona n.279** – Il deposito dispone di una rete fognaria unitaria ed in essa confluiscono acque reflue industriali (acque di lavaggio e bonifica di linee e manichette), acque reflue domestiche previo trattamento conforme alla DGR 1053/2003 e acque meteoriche di dilavamento assoggettate alla DGR 286/2005. I bacini dei serbatoi, le pensiline di carico autobotti e le sale pompe, sono dotate di oil trap con valvola di sezionamento.
 - Le acque reflue prodotte sono inviate al sistema di accumulo del deposito 260.
- **Via Baiona n. 259** – Il deposito dispone di tre reti fognarie:
 - rete fognaria "magazzini-uffici-piazzali" dove confluiscono le acque meteoriche di dilavamento collegata ad vasca di prima pioggia da 75 mc. Le acque di prima pioggia sono inviate al sistema di accumulo del deposito 260, previo transito nella rete fognaria unitaria del civico n.279 e 260. Le acque di seconda pioggia sono inviate in acque superficiali (Canale Candiano);
 - rete fognaria "parco serbatoi e pensilina" dove confluiscono le acque reflue industriali (acque di lavaggio e bonifica di linee e manichette) e le acque meteoriche di dilavamento dei bacini e della viabilità circostante che recapita al sistema di accumulo al civico n.260;
 - rete fognaria di raccolta delle acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici e spogliatoi con trattamento conforme alla DGR1053/2003, recapitante in acque superficiali (Canale Candiano), attraverso la rete di raccolta delle acque meteoriche di banchina;
 - I bacini dei serbatoi, le pensiline di carico autobotti e le sale pompe, sono dotate di oil trap con valvola di sezionamento.
- **Via Baiona n. 257** – Il deposito, da cui provengono esclusivamente acque meteoriche, di dilavamento, dispone di tre reti fognarie:
 - rete fognaria "strade-piazzali" collegata ad una vasca di prima pioggia da 51 mc. Le acque di prima pioggia sono inviate al sistema di accumulo del deposito 260. Le acque di seconda pioggia sono direttamente scaricate in acque superficiali (Canale Candiano);
 - rete fognaria "tetti edifici" (copertura centrale termica/cabina elettrica) recapitante in una vasca da 18 mc con scarico diretto in acque superficiali (Canale Candiano);
 - rete fognaria "parco serbatoi" (bacini di contenimento) recapitante in una vasca da 15 mc con successivo disoleatore statico e scarico diretto in acque superficiali (Canale Candiano). Detto punto di scarico non è soggetto ad autorizzazione in quanto in condizioni di normale esercizio è escluso dai dettami della DGR 286/2005.
- **Via Baiona n. 260** – Il deposito dispone di una rete fognaria unitaria ed in essa confluiscono acque reflue industriali (acque di lavaggio e bonifica di linee e manichette), acque reflue domestiche

derivanti dai servizi igienici, previo trattamento conforme alla DGR1053/2003 e acque meteoriche di dilavamento assoggettate alla DGR 286/05. Tale rete recapita al sistema di accumulo del medesimo deposito.

Sono in corso di installazione n.9 serbatoi per un totale di 9510 mc collocati in nuovi bacini di contenimento e n.4 nuove corsie di carico autobotti.

Aree esterne ai depositi

Portineria di accesso ai depositi adiacente al deposito 257. L'area dispone di due reti fognarie distinte :

- rete fognaria di raccolta delle acque meteoriche pulite derivanti dalla copertura dell'edificio che si immette nella rete fognaria "tetti edifici" del deposito 257, con recapito in Canale Candiano;
- rete fognaria di raccolta delle acque reflue domestiche, previo trattamento conforme alla DGR1053/2003, con recapito in Canale Candiano.

Piazzale esterno autobotti

Rete fognaria di raccolta acque meteoriche assoggettate alla DGR 286/2005. Detta rete fognaria recapita ad una vasca di accumulo denominata A e successivamente alla vasca di prima pioggia denominata B della capacità di 200 mc. Le acque di prima pioggia della vasca B vengono direttamente inviate a SAI mentre le acque di seconda pioggia sono scaricate in acque superficiali, attraverso la vasca 5 del sistema di accumulo del deposito 260;

Palazzine presso piazzale esterno autobotti (ufficio accettazione PIR e Laboratorio Pantalab)

Rete fognaria delle acque reflue domestiche, previo trattamento conforme alla DGR 1053/2003, con recapito nella canaletta Enel, per cui è fatto salvo quanto stabilito nell'Allegato B) alla presente AUA.

Esiste una rete fognaria di raccolta delle acque meteoriche derivanti dalle coperture dei tetti e della viabilità, che recapitano nel medesimo ricettore di cui sopra.

Strada di accesso di nuova realizzazione al deposito 260

Rete fognaria di nuova realizzazione, necessaria alla raccolta delle acque meteoriche e con recapito nella Canaletta Enel. Tale viabilità è stata esclusa dai dettami della DGR 286/2005.

Dall'esame del nuovo Regolamento si evidenzia quanto segue:

- Nell'allegato A1 è inserita la scheda di omologa quali-quantitativa delle acque reflue industriali di processo inviate in condizioni di "asciutto" (vasca n.1) e in allegato A2 la scheda di omologa quali-quantitativa delle acque reflue industriali inviate in condizioni di "pioggia" (vasche n.2 e n.3 ed eccezionalmente n.4);
- Nell'apposita planimetria denominata tavola T04 "vasche acque reflue" del 25.02.2014 - sono indicati con il n.53 i punti ufficiali di campionamento per lo scarico delle acque reflue industriali in acque superficiali dalla vasca n.4 ed eccezionalmente dalla vasca n.5. I punti ufficiali di campionamento per gli scarichi delle acque reflue industriali dalle vasche n.1, 2, 3, 4 e B all'impianto di trattamento SAI sono posizionati sulle tubazioni di mandata delle singole vasche ed identificati nella medesima planimetria con il n.25;
- La tavola T04 vasche acque reflue del 25.02.2014, ove sono indicati i punti ufficiali di prelevamento e la planimetria della rete fognaria di stabilimento Dis RF-02 revisione 1 del 25.02.2014 costituiscono parte integrante della presente AUA e vengono allegate,

Prescrizioni:

- lo scarico delle acque reflue industriali in acque superficiali, nel punto ufficiale di prelievamento (individuato con il n.53 della tavola T04 "vasche acque reflue" del 25.02.2014) provenienti dalla vasca n.4 ed eccezionalmente dalla vasca n.5, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 allegato 5 parte terza del D.Lgs n.152/2006 e smi (scarico in acque superficiali), ad eccezione dei parametri cloruri e solfati non applicabili agli scarichi in zone equiparabili ad acque costiere, in attuazione della Deliberazione Consiglio Provinciale n. 24 del 22/03/2011 (approvazione della variante al PTCP in attuazione del PTA) vanno rispettati gli ulteriori limiti di concentrazione di 5 mg/l fosforo totale e di 15 mg/l azoto totale;
- tutte le acque reflue industriali vengono inviate all'impianto di trattamento SAI e i due flussi (acque reflue industriali di processo inviate in condizioni di "asciutto" - vasca - e acque reflue industriali inviate in condizioni di "pioggia" - vasche 2-3 e eccezionalmente 4 - nel punto ufficiale di prelievamento, si configurano come "scarichi parziali di sostanze pericolose" ai sensi dell'art. 108 del DLgs n. 152/2006 e smi e della DGR 1053/2003.
- Tra l'azienda PIR e SAI srl è stato sottoscritto un apposito Regolamento che definisce: le modalità operative, le competenze e la regolamentazione dei singoli flussi di scarico, compresa la gestione di eventuali anomalie ed emergenze, nonché l'identificazione dei punti di consegna e i valori di immissione che tali flussi di scarico devono rispettare per l'accettazione all'impianto di trattamento SAI srl, oltre ai programmi di monitoraggio. Tale Regolamento viene assunto integralmente ai fini della regolamentazione dei singoli flussi di scarico derivanti dagli stabilimenti PIR.
- I valori limite di emissione per le "sostanze pericolose" previsti nell'omologa di accettazione del flusso stabilita dalla ditta con SAI (All.A1 del Regolamento) sono i seguenti:

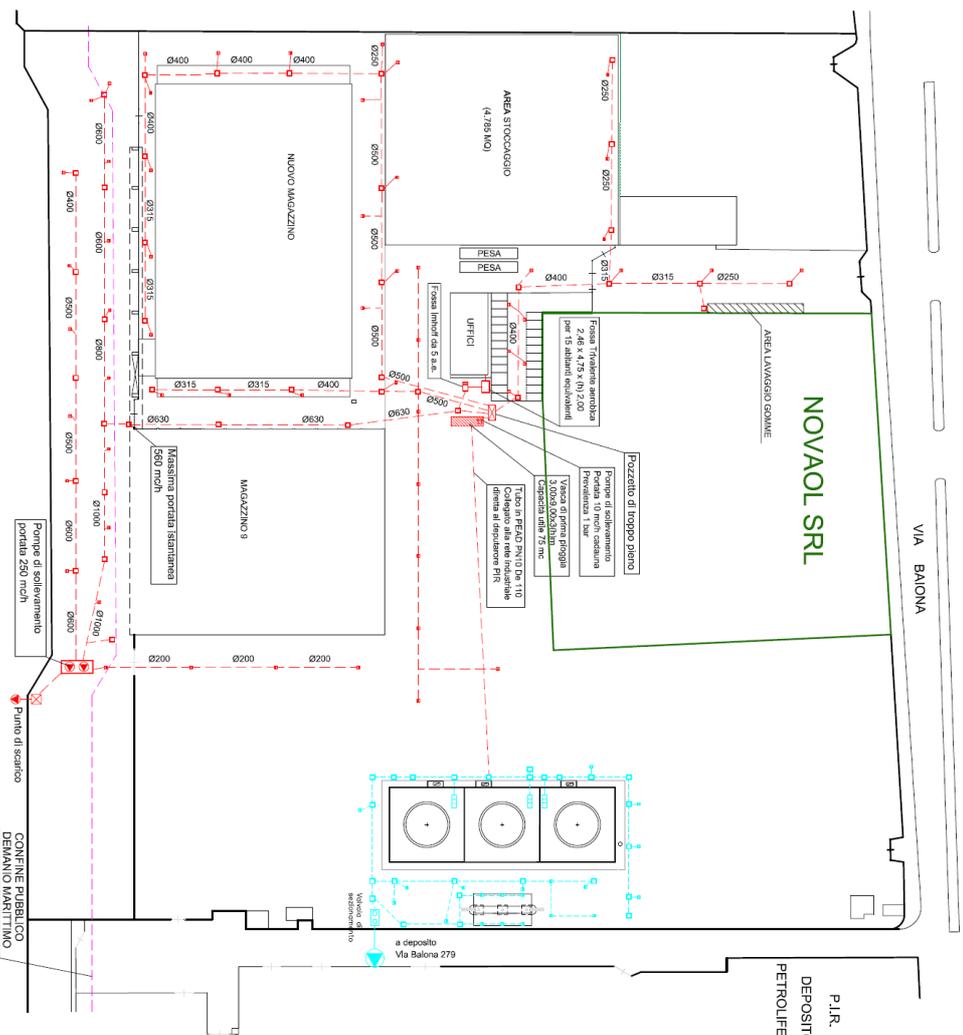
Solventi organici clorurati	3 mg/l
Solventi aromatici	15 mg/l
Idrocarburi totali	35 mg/l
Benzene	4 mg/l
Toluene	4 mg/l
Xileni	4 mg/l
Diclorometano	2 mg/l
Fenoli	20 mg/l

L'eventuale aggiornamento dell'omologa, dovrà essere oggetto di preventiva comunicazione e valutazione. In tal senso dovrà essere presentata opportuna documentazione con allegata:

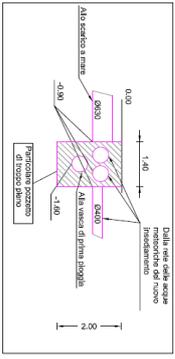
- relazione riportante la motivazione tecnica per la quale si richiede la modifica, in cui viene data evidenza della capacità di trattamento dell'impianto SAI, nel caso in cui l'aggiornamento dell'omologa riguardi modifiche ai valori massimi di accettazione per le sostanze pericolose;
 - semplice relazione riportante la motivazione tecnica per la quale si richiede la modifica, nel caso in cui l'aggiornamento dell'omologa non riguardi variazioni ai valori massimi di accettazione per le sostanze pericolose e per i parametri specifici indicati in Tabella 3.
- con **cadenza almeno annuale**, dovrà essere eseguita un'analisi su un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali (vasca n.4 o vasca n.5 se quest'ultima riceve le acque reflue di stabilimento eccedenti i 2.000 m) che attesti la conformità ai valori limite di emissione stabiliti con la presente AUA.

- **con cadenza almeno annuale**, deve essere eseguita un'analisi su un campionamento delle acque reflue industriali inviate all'impianto di SAI dalla vasca n.1 (tempo asciutto) per la ricerca delle sostanze pericolose sopraindicate. I campionamenti di cui sopra devono essere eseguiti prelevando diversi campioni istantanei di acque ad intervalli regolari per un determinato periodo (che può coincidere con la durata dello scarico) per formare successivamente un campione medio rappresentativo delle condizioni di scarico. Le modalità di campionamento devono essere riportate in apposita modulistica (verbale di prelevamento) unitamente al valore della portata. I certificati d'analisi redatti a firma di un tecnico abilitato, unitamente al verbale di prelevamento devono essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
- i pozzetti ufficiali di prelevamento, devono essere mantenuti sempre accessibile in sicurezza agli organi di vigilanza. Devono essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sullo stesso non devono essere mai depositati materiali di alcun tipo.
- nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico dovrà esserne data immediata comunicazione alla SAC di Ravenna e all'ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna;
- limiti di rivelabilità dei metodi analitici per le sostanze pericolose presenti nello scarico della ditta:

Sostanza pericolosa	Limite di rivelabilità
Solventi organici clorurati	0.005 mg/l
Solventi organici aromatici	0.001 mg/l
Idrocarburi totali	0.05 mg/l
Benzene	0.001 mg/l
Toluene	0.001 mg/l
Xileni	0.001 mg/l
Diclorometano	0.005 mg/l
Fenoli	0.01 mg/l



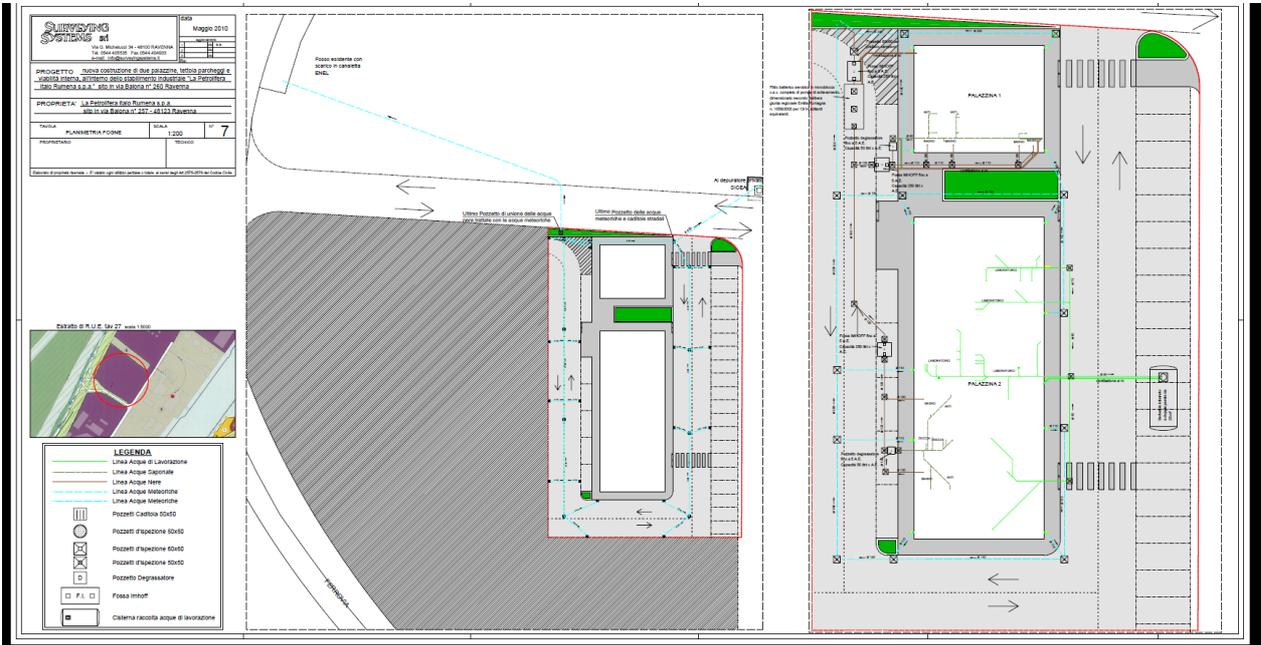
P.I.R.
DEPOSITO
PETROLIFERO



LEGENDA

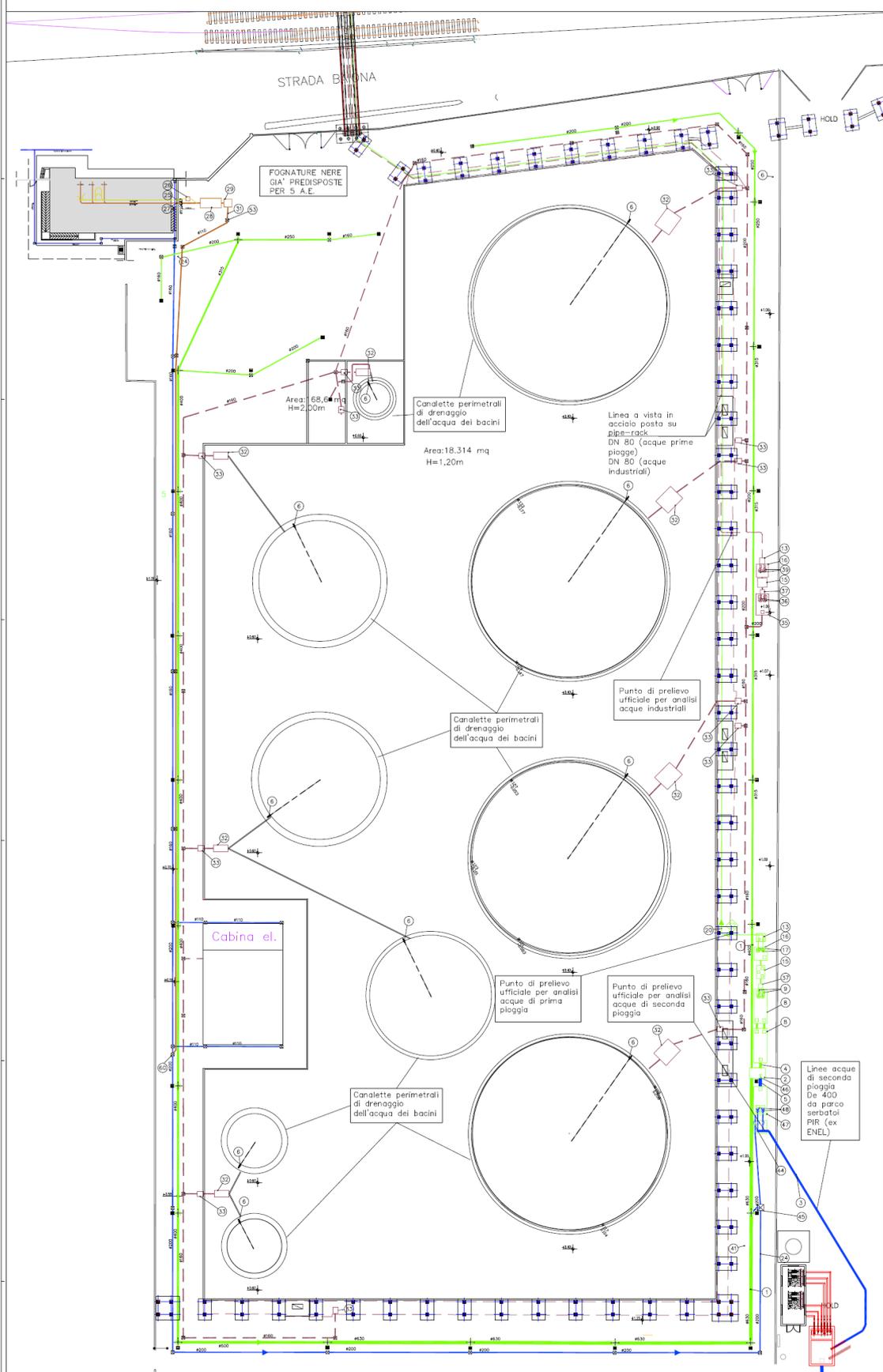
- RETE FOGNARIA PARCO SERBATOI COLLEGATA A DEPOSITI PIR (AUTORIZZAZIONE SCARICHI DELLA PROVINCIA N° 2579/11)
- - - RETE FOGNARIA STABILIMENTO MAGAZZINI GENERALI
- VASCA A TRAPPOLA NEI BACINI
- CADITOIA
- POZZETTO DI RACCOLTA-ISPERSIONE CON CHIUSINO CARABILE
- ☒ POZZETTO DI TROPPO PIENO IN Q.L.S. DI RACCONTO
- ☒ FOSSA IMHOFF
- ☐ FILTRO BATTERICO AEROBICO

INDICE	DATA	MODIFICHE	Disegni	CONTR.	APPROV.
07/07/13					
LA PETROLIFERA TALLO RUMENYA SPA  SEDE AMMINISTRATIVA: Via Adriatico - 40139 Bologna Via Bologna 259 - 40139 Porto Corsini (RA)			RETE FOGNARIA		
LOCALITA'	PORTO CORSINI (RA)		C.M.M.		
IMPIANTO	MAGAZZINI GENERALI - Via Bologna 259		INDICE		
PROGETTO	MAGAZZINI PER DEPOSITO		SCALA		
	MERCİ		1:1000		
IL PRESENTE DISSEGNO E' PROPRIETA' AZIENDALE. LA SOCIETA' TUTTERLEVA I PROPRI DIRITTI TERMINI DI LEGGE.			SCHEMATA E - SCHEMATO DAL		



LEGENDA FONTI
 Acqua acqua
 Acqua mare
 Acqua meteorica
 Acqua prima pioggia
 Acqua industriali

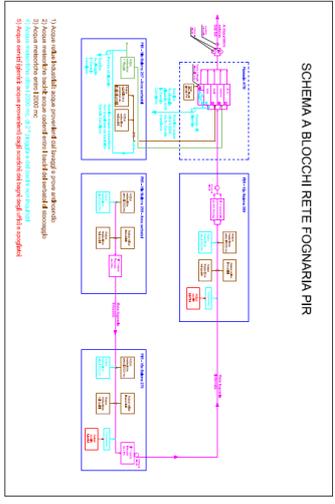
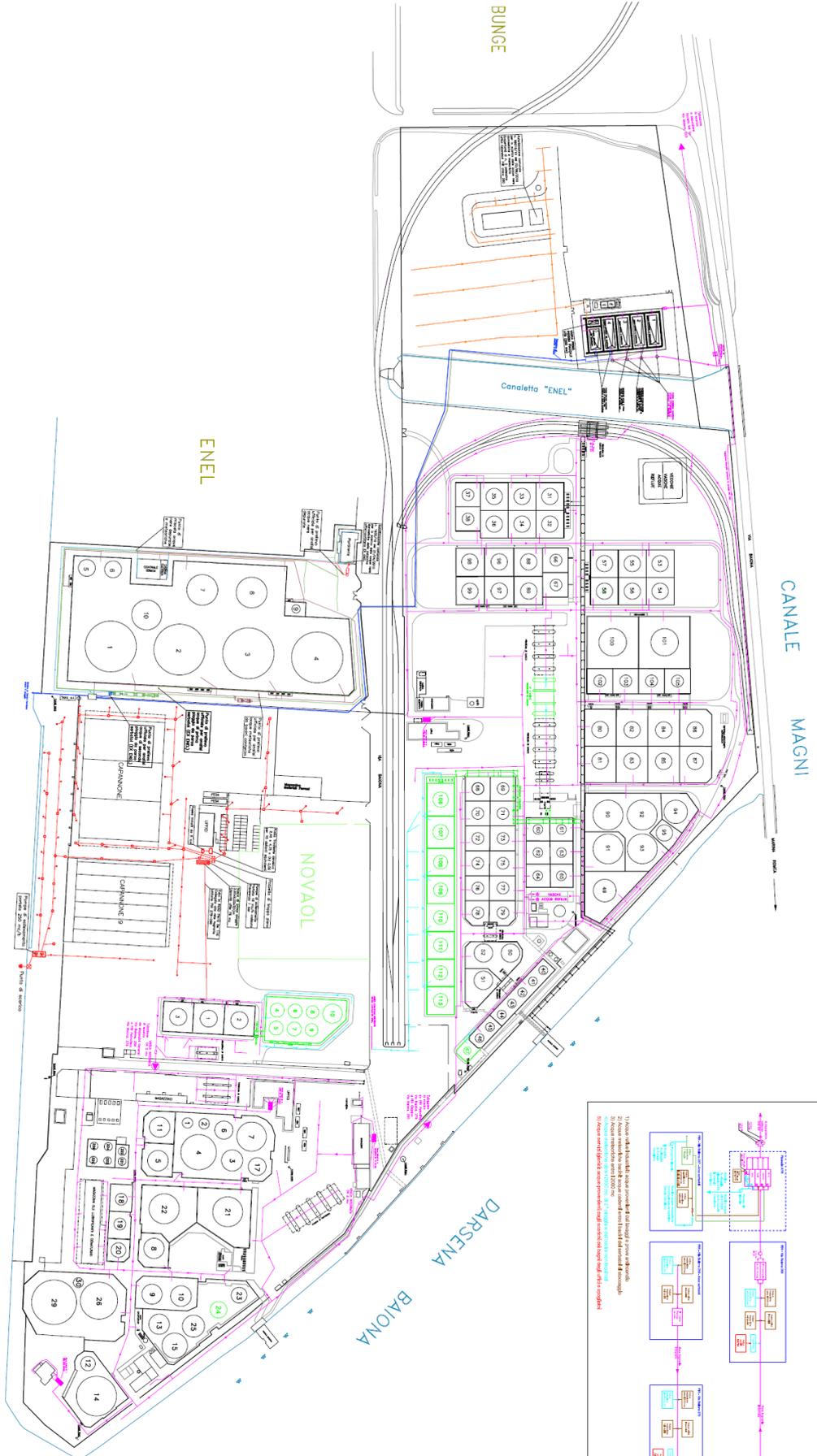
LEGENDA
 Linea a vista in acciaio posta su pipe-rack
 DN 80 (acque prime piogge)
 DN 80 (acque industriali)



CANALE CANDIANO

Nuovo scarico in Canale Candiano acque 2° pioggia.
 Autorizzazione della provincia di Ravenna n. 551 del 10-12-09

- LINEE OTTICHE
- RETE FOGNARIA
- RETE FOGNARIA PER ZONE (RISERVAZIONI-GRUPPI)
- RETE FOGNARIA METROPOLITANA PER ZONE (RACCOLTA E SVUOTAMENTO)
- RETE FOGNARIA INTERNA E 2° FASE PER 257
- RETE FOGNARIA INTERNA PER 257
- RETE FOGNARIA BACINI PER 257
- RETE FOGNARIA PIZZICALE PER 257
- CONFINI PER

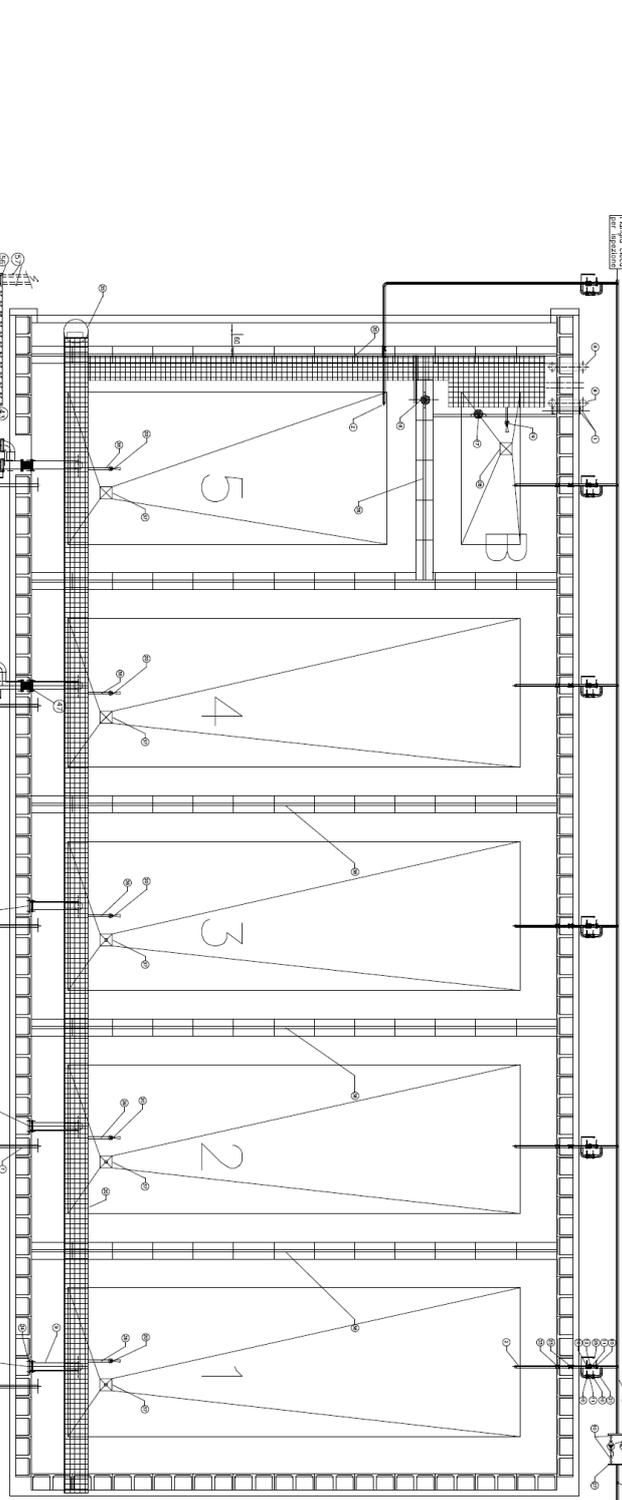


1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35

PORTO CORSINI
 MANIPOLI DEPOSITI PER 257-258-259-260-279
 RETE FOGNARIA FIR
 PROGETTO: ...
 DATA: ...
 SCALE: ...

Barra di ferro
per il rivestimento

Asa fissa esistente
PR 100 verso
SPALINCA 2000A



AL CANALE
D'INFISSURE

AL CANALE
D'INFISSURE

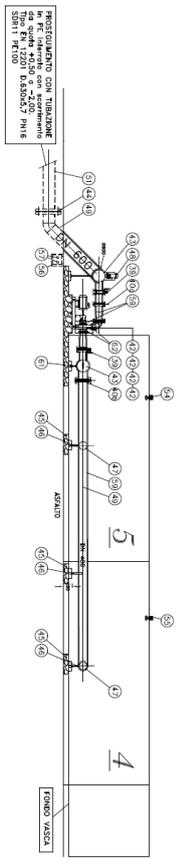
Zona Attilone per
posizionamento pompe

Scambiatore 3 mt

Tratto di traliccio 30-40 mt PR
di protezione per un atteso
strutturato in caso di manutenzione

Tratto di traliccio 30-40 mt PR
di protezione per un atteso
strutturato in caso di manutenzione

Una linea esistente
della struttura PR



PROFILAMENTO CON TRAZIONE
di sezione 4x30 e 4x20
SISTEMI PER
SISTEMI PER

ASPIRO

4

5

FONDO VASCA

LEGENDA

1. ...
2. ...
3. ...
4. ...
5. ...
6. ...
7. ...
8. ...
9. ...
10. ...
11. ...
12. ...
13. ...
14. ...
15. ...
16. ...
17. ...
18. ...
19. ...
20. ...
21. ...
22. ...
23. ...
24. ...
25. ...
26. ...
27. ...
28. ...
29. ...
30. ...
31. ...
32. ...
33. ...
34. ...
35. ...
36. ...
37. ...
38. ...
39. ...
40. ...
41. ...
42. ...
43. ...
44. ...
45. ...
46. ...
47. ...
48. ...
49. ...
50. ...
51. ...
52. ...
53. ...
54. ...
55. ...
56. ...
57. ...
58. ...
59. ...
60. ...
61. ...
62. ...
63. ...
64. ...
65. ...
66. ...
67. ...
68. ...
69. ...
70. ...
71. ...
72. ...
73. ...
74. ...
75. ...
76. ...
77. ...
78. ...
79. ...
80. ...
81. ...
82. ...
83. ...
84. ...
85. ...
86. ...
87. ...
88. ...
89. ...
90. ...
91. ...
92. ...
93. ...
94. ...
95. ...
96. ...
97. ...
98. ...
99. ...
100. ...

0	15/07/14	ESPOSIZIONE	0	15/07/14	ESPOSIZIONE
1	15/07/14	ESPOSIZIONE	1	15/07/14	ESPOSIZIONE
2	15/07/14	ESPOSIZIONE	2	15/07/14	ESPOSIZIONE
3	15/07/14	ESPOSIZIONE	3	15/07/14	ESPOSIZIONE
4	15/07/14	ESPOSIZIONE	4	15/07/14	ESPOSIZIONE
5	15/07/14	ESPOSIZIONE	5	15/07/14	ESPOSIZIONE
6	15/07/14	ESPOSIZIONE	6	15/07/14	ESPOSIZIONE
7	15/07/14	ESPOSIZIONE	7	15/07/14	ESPOSIZIONE
8	15/07/14	ESPOSIZIONE	8	15/07/14	ESPOSIZIONE
9	15/07/14	ESPOSIZIONE	9	15/07/14	ESPOSIZIONE
10	15/07/14	ESPOSIZIONE	10	15/07/14	ESPOSIZIONE
11	15/07/14	ESPOSIZIONE	11	15/07/14	ESPOSIZIONE
12	15/07/14	ESPOSIZIONE	12	15/07/14	ESPOSIZIONE
13	15/07/14	ESPOSIZIONE	13	15/07/14	ESPOSIZIONE
14	15/07/14	ESPOSIZIONE	14	15/07/14	ESPOSIZIONE
15	15/07/14	ESPOSIZIONE	15	15/07/14	ESPOSIZIONE
16	15/07/14	ESPOSIZIONE	16	15/07/14	ESPOSIZIONE
17	15/07/14	ESPOSIZIONE	17	15/07/14	ESPOSIZIONE
18	15/07/14	ESPOSIZIONE	18	15/07/14	ESPOSIZIONE
19	15/07/14	ESPOSIZIONE	19	15/07/14	ESPOSIZIONE
20	15/07/14	ESPOSIZIONE	20	15/07/14	ESPOSIZIONE
21	15/07/14	ESPOSIZIONE	21	15/07/14	ESPOSIZIONE
22	15/07/14	ESPOSIZIONE	22	15/07/14	ESPOSIZIONE
23	15/07/14	ESPOSIZIONE	23	15/07/14	ESPOSIZIONE
24	15/07/14	ESPOSIZIONE	24	15/07/14	ESPOSIZIONE
25	15/07/14	ESPOSIZIONE	25	15/07/14	ESPOSIZIONE
26	15/07/14	ESPOSIZIONE	26	15/07/14	ESPOSIZIONE
27	15/07/14	ESPOSIZIONE	27	15/07/14	ESPOSIZIONE
28	15/07/14	ESPOSIZIONE	28	15/07/14	ESPOSIZIONE
29	15/07/14	ESPOSIZIONE	29	15/07/14	ESPOSIZIONE
30	15/07/14	ESPOSIZIONE	30	15/07/14	ESPOSIZIONE
31	15/07/14	ESPOSIZIONE	31	15/07/14	ESPOSIZIONE
32	15/07/14	ESPOSIZIONE	32	15/07/14	ESPOSIZIONE
33	15/07/14	ESPOSIZIONE	33	15/07/14	ESPOSIZIONE
34	15/07/14	ESPOSIZIONE	34	15/07/14	ESPOSIZIONE
35	15/07/14	ESPOSIZIONE	35	15/07/14	ESPOSIZIONE
36	15/07/14	ESPOSIZIONE	36	15/07/14	ESPOSIZIONE
37	15/07/14	ESPOSIZIONE	37	15/07/14	ESPOSIZIONE
38	15/07/14	ESPOSIZIONE	38	15/07/14	ESPOSIZIONE
39	15/07/14	ESPOSIZIONE	39	15/07/14	ESPOSIZIONE
40	15/07/14	ESPOSIZIONE	40	15/07/14	ESPOSIZIONE
41	15/07/14	ESPOSIZIONE	41	15/07/14	ESPOSIZIONE
42	15/07/14	ESPOSIZIONE	42	15/07/14	ESPOSIZIONE
43	15/07/14	ESPOSIZIONE	43	15/07/14	ESPOSIZIONE
44	15/07/14	ESPOSIZIONE	44	15/07/14	ESPOSIZIONE
45	15/07/14	ESPOSIZIONE	45	15/07/14	ESPOSIZIONE
46	15/07/14	ESPOSIZIONE	46	15/07/14	ESPOSIZIONE
47	15/07/14	ESPOSIZIONE	47	15/07/14	ESPOSIZIONE
48	15/07/14	ESPOSIZIONE	48	15/07/14	ESPOSIZIONE
49	15/07/14	ESPOSIZIONE	49	15/07/14	ESPOSIZIONE
50	15/07/14	ESPOSIZIONE	50	15/07/14	ESPOSIZIONE
51	15/07/14	ESPOSIZIONE	51	15/07/14	ESPOSIZIONE
52	15/07/14	ESPOSIZIONE	52	15/07/14	ESPOSIZIONE
53	15/07/14	ESPOSIZIONE	53	15/07/14	ESPOSIZIONE
54	15/07/14	ESPOSIZIONE	54	15/07/14	ESPOSIZIONE
55	15/07/14	ESPOSIZIONE	55	15/07/14	ESPOSIZIONE
56	15/07/14	ESPOSIZIONE	56	15/07/14	ESPOSIZIONE
57	15/07/14	ESPOSIZIONE	57	15/07/14	ESPOSIZIONE
58	15/07/14	ESPOSIZIONE	58	15/07/14	ESPOSIZIONE
59	15/07/14	ESPOSIZIONE	59	15/07/14	ESPOSIZIONE
60	15/07/14	ESPOSIZIONE	60	15/07/14	ESPOSIZIONE
61	15/07/14	ESPOSIZIONE	61	15/07/14	ESPOSIZIONE
62	15/07/14	ESPOSIZIONE	62	15/07/14	ESPOSIZIONE
63	15/07/14	ESPOSIZIONE	63	15/07/14	ESPOSIZIONE
64	15/07/14	ESPOSIZIONE	64	15/07/14	ESPOSIZIONE
65	15/07/14	ESPOSIZIONE	65	15/07/14	ESPOSIZIONE
66	15/07/14	ESPOSIZIONE	66	15/07/14	ESPOSIZIONE
67	15/07/14	ESPOSIZIONE	67	15/07/14	ESPOSIZIONE
68	15/07/14	ESPOSIZIONE	68	15/07/14	ESPOSIZIONE
69	15/07/14	ESPOSIZIONE	69	15/07/14	ESPOSIZIONE
70	15/07/14	ESPOSIZIONE	70	15/07/14	ESPOSIZIONE
71	15/07/14	ESPOSIZIONE	71	15/07/14	ESPOSIZIONE
72	15/07/14	ESPOSIZIONE	72	15/07/14	ESPOSIZIONE
73	15/07/14	ESPOSIZIONE	73	15/07/14	ESPOSIZIONE
74	15/07/14	ESPOSIZIONE	74	15/07/14	ESPOSIZIONE
75	15/07/14	ESPOSIZIONE	75	15/07/14	ESPOSIZIONE
76	15/07/14	ESPOSIZIONE	76	15/07/14	ESPOSIZIONE
77	15/07/14	ESPOSIZIONE	77	15/07/14	ESPOSIZIONE
78	15/07/14	ESPOSIZIONE	78	15/07/14	ESPOSIZIONE
79	15/07/14	ESPOSIZIONE	79	15/07/14	ESPOSIZIONE
80	15/07/14	ESPOSIZIONE	80	15/07/14	ESPOSIZIONE
81	15/07/14	ESPOSIZIONE	81	15/07/14	ESPOSIZIONE
82	15/07/14	ESPOSIZIONE	82	15/07/14	ESPOSIZIONE
83	15/07/14	ESPOSIZIONE	83	15/07/14	ESPOSIZIONE
84	15/07/14	ESPOSIZIONE	84	15/07/14	ESPOSIZIONE
85	15/07/14	ESPOSIZIONE	85	15/07/14	ESPOSIZIONE
86	15/07/14	ESPOSIZIONE	86	15/07/14	ESPOSIZIONE
87	15/07/14	ESPOSIZIONE	87	15/07/14	ESPOSIZIONE
88	15/07/14	ESPOSIZIONE	88	15/07/14	ESPOSIZIONE
89	15/07/14	ESPOSIZIONE	89	15/07/14	ESPOSIZIONE
90	15/07/14	ESPOSIZIONE	90	15/07/14	ESPOSIZIONE
91	15/07/14	ESPOSIZIONE	91	15/07/14	ESPOSIZIONE
92	15/07/14	ESPOSIZIONE	92	15/07/14	ESPOSIZIONE
93	15/07/14	ESPOSIZIONE	93	15/07/14	ESPOSIZIONE
94	15/07/14	ESPOSIZIONE	94	15/07/14	ESPOSIZIONE
95	15/07/14	ESPOSIZIONE	95	15/07/14	ESPOSIZIONE
96	15/07/14	ESPOSIZIONE	96	15/07/14	ESPOSIZIONE
97	15/07/14	ESPOSIZIONE	97	15/07/14	ESPOSIZIONE
98	15/07/14	ESPOSIZIONE	98	15/07/14	ESPOSIZIONE
99	15/07/14	ESPOSIZIONE	99	15/07/14	ESPOSIZIONE
100	15/07/14	ESPOSIZIONE	100	15/07/14	ESPOSIZIONE

LA PASSEPIRELLA
INGEGNERIA
PORTO CORSINI
INGEN. DEPOSITI PR 257-258-260-279
PROGETTO VASCHE ACQUE REFLUE

INGEN. DEPOSITI PR 257-258-260-279
PROGETTO VASCHE ACQUE REFLUE

INGEN. DEPOSITI PR 257-258-260-279
PROGETTO VASCHE ACQUE REFLUE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.